

che per mezzo della loro Presidenza... (*Interruzioni a destra*)

Io non mi arrogo di parlare a nome di altri, ma io credo che sia bene, in tutto ciò che ci riguarda nella qualità di rappresentanti eletti della nazione, che anche da questa parte della Camera si manifesti liberamente il nostro modo di sentire. Nessun partito, anche non partecipi alla solidarietà di ogni parola detta da uno dei suoi membri, può, secondo me, scapitare, se qualcuno nel suo seno mostra suscettibilità molto viva circa le prerogative dei membri del Parlamento.

Perciò ho insistito per poter dichiarare che, a mio avviso, l'onorevole ministro dell'interno non ha citato a proposito l'esempio dell'Inghilterra. Trovo ottimo che i ministri si rivolgano, non come ministri, ma come capi del partito che si trova in maggioranza, e che quindi li mantiene al potere, si rivolgano, dico, ai membri di questo partito, per invitarli ad assistere assiduamente alle tornate della Camera.

Ma, ripeto, non consento punto che i membri del Parlamento abbiano da ricevere comunicazioni dai consiglieri della Corona, come tali, altrimenti che per mezzo del loro presidente.

Parmi di non aver provocata una discussione, quindi non ho ragione di pentirmi di avere colto l'occasione di manifestare come intendo le convenienze parlamentari ed i rapporti dei ministri con coloro che li appoggiano dei loro suffragi.

PRESIDENTE. Intende ancora di parlare il deputato Ricciardi?

RICCIARDI. Dopo le parole dell'onorevole Alfieri non ho altro da aggiungere.

CADORNA, ministro per l'interno. Mi permetta la Camera di aggiungere una sola osservazione. L'onorevole Alfieri nel mentre censurò l'operato del Ministero, andò molto più innanzi di lui, poichè ammise che io avrei potuto limitarmi ad indirizzare la mia preghiera ai soli deputati che sono nostri amici politici; epperò non comprendo come egli possa farmi carico di aver fatto la stessa preghiera imparzialmente anche ai nostri avversari.

Debbo poi notare che per combattere il fatto del ministro, lo si è snaturato. Udendo i nostri contraddittori si direbbe, che io mi sia arrogato di fare, a riguardo dei membri di questa Camera, un atto di autorità, di dar loro un ordine, o di fare checchè altro di simile, che di certo non mi potrebbe mai venire in capo di fare.

No, signori; la verità è che io feci ciò che certamente potrei fare qui in Firenze, quando, trovando qualche deputato, o qualche amico di un deputato, pregassi quello, o lo facessi pregare di non voler mancare alla Camera, affinchè essa sia in numero legale, in circostanze importantissime. In sostanza, io dissi ai prefetti: « fatemi il piacere di pregare i deputati che sono nella vostra provincia di voler venire alla Ca-

mera, affinchè essa possa essere in numero legale per prendere le sue deliberazioni. »

Io mi rimetto molto volentieri al giudizio della Camera, perchè, ove occorra, essa decida se questo fatto possa essere tacciato d'incostituzionalità. (*No! no!*)

PRESIDENTE. L'incidente è esaurito. Annuncio che i deputati Maiorana Calatabiano e Rizzari hanno presentato un progetto di legge che sarà inviato agli uffici per autorizzarne la lettura.

L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha la parola per una comunicazione.

BROGLIO, ministro per l'agricoltura e commercio. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge, già approvato dal Senato nella seduta del 19 corrente, per modificazioni alla legge organica delle Camere di commercio. (*V. Stampato n° 170*)

Ho pure l'onore di presentare un progetto di legge per l'abrogazione del decreto sovrano del 6 di agosto 1850; dei rescritti sovrani del 19 febbraio e del 29 di aprile 1851, e dei chirografi sovrani del 3 febbraio 1851, del 25 di aprile, del 2 di giugno 1853, che provvedono su materie forestali negli ex-ducato di Parma e di Modena. (*V. Stampato n° 171*)

Approfitto di questa occasione per annunciare alla Camera che io mi son fatto premura di sdebitarmi degli impegni che aveva presi per la presentazione di vari progetti di legge; se non che il cumulo dei lavori che pesa sulla Camera mi persuase come fosse più conveniente al disbrigo degli affari di presentarli all'altro ramo del Parlamento, dove ho avuto l'onore infatti di presentare il progetto di legge forestale; un progetto di legge per la escavazione della torba; un progetto di legge per le bonifiche del Napoletano e uno per la cessazione di una servitù detta di pensionatico nelle provincie venete.

Io prego poi la Camera, o piuttosto la Commissione incaricata di presentare la relazione, di voler sollecitare possibilmente la discussione del progetto di legge sul riordinamento dell'istruzione secondaria, perchè, come già ebbi occasione di dire nella discussione del bilancio della pubblica istruzione, questo progetto di legge, se sarà discusso ed approvato in tempo dai due rami del Parlamento, porterà una diminuzione nella spesa di tre milioni circa.

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro della presentazione di questi progetti di legge, che verranno stampati e distribuiti.

Metto ai voti il processo verbale dell'ultima tornata. (*È approvato.*)

SI RIPRENDE LA DISCUSSIONE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole deputato Ferrara a continuare il suo discorso.

FERRARA. La questione finanziaria si divide anche essa in due parti.